
CAPITOLATO SPECIALE

PER

**L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA SOTTO
SOGLIA COMUNITARIA DI PRODOTTI
ORTOFRUTTICOLI FRESCHI NECESSARI PER
L’ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI
RISTORAZIONE DEI NIDI D’INFANZIA
COMUNALI E DELLE SCUOLE D’INFANZIA
PROVINCIALI DEL COMUNE DI ROVERETO
COMPRESO IL SERVIZIO DI NIDO ESTIVO
(nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi
per il servizio di ristorazione collettiva e
fornitura di derrate alimentari – Decreto
Ministero dell’ambiente e della tutela del
territorio e del mare 10 marzo 2020)**

CIG: _____

- PARTE AMMINISTRATIVA -

INDICE

Art. 1 – Oggetto dell'appalto.....	3
Art. 2 – Descrizione della fornitura e condizioni di espletamento delle attività.....	3
Art. 3 – Obblighi a carico dell'Operatore economico.....	3
Art. 4 – Obblighi a carico della stazione appaltante.....	4
Art. 5 – Norme che regolano il contratto e criteri interpretativi.....	4
Art. 6 – Documenti che fanno parte del contratto.....	5
Art. 7 – Durata del contratto.....	6
Art. 8 – Importo del contratto.....	6
Art. 8 bis – Revisione dei prezzi.....	7
Art. 8 ter – Qualità dei prodotti.....	7
Art. 8 quater – Provenienza della merce.....	7
Art. 8 quinquies – Modalità e orari delle consegne.....	7
Art. 9 – Direttore dell'esecuzione del contratto.....	8
Art. 10 – Avvio dell'esecuzione del contratto.....	9
Art. 10 bis – Esecuzione del contratto.....	9
Art. 11 – Sospensione dell'esecuzione del contratto.....	9
Art. 12 – Modifica del contratto durante il periodo di validità.....	9
Art. 13 – Modalità di pagamento e fatturazione del compenso.....	9
Art. 14 – Controlli sull'esecuzione del contratto.....	10
Art. 15 – Vicende soggettive dell'Operatore economico.....	11
Art. 16 – Divieto di cessione del contratto e cessione dei crediti derivanti dal contratto.....	11
Art. 17 – Subappalto.....	12
Art. 18 – Tutela dei lavoratori.....	12
Art. 19 – Condizioni economico-normative da applicare al personale impiegato nell'appalto	12
Art. 20 – Clausola sociale – lavoratori svantaggiati.....	13
Art. 21 – Sicurezza.....	13
Art. 22 – Elezione di domicilio dell'Operatore economico.....	13
Art. 23 – Trattamento dei dati personali.....	13
Art. 24 – Garanzia definitiva.....	14
Art. 25 – Obblighi assicurativi.....	14
Art. 26 – Penali.....	15
Art. 27 – Clausola di forza maggiore.....	16
Art. 28 – Risoluzione del contratto.....	17
Art. 29 – Recesso.....	18
Art. 30 – Definizione delle controversie.....	18
Art. 31 – Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.....	18
Art. 32 – Obblighi in materia di legalità.....	19
Art. 33 – Spese contrattuali.....	20
Art. 34 - Intervenuta disponibilità di convenzioni APAC o Consip.....	20
Art. 35 – Disposizioni anticorruzione.....	20
Art. 36 – Norma di chiusura.....	21

Art. 1 – Oggetto dell'appalto

1. L'appalto ha per oggetto la fornitura di prodotti ortofrutticoli freschi necessari per espletamento del servizio di ristorazione dei nidi d'infanzia comunali e delle scuole d'infanzia provinciali del Comune di Rovereto (TN), compreso il servizio di nido estivo.
2. I prodotti oggetto della presente fornitura dovranno presentare le caratteristiche qualitative, le specifiche tecniche e i requisiti igienico – sanitari previsti nell'allegato A).
3. La fornitura è destinata alle strutture scolastiche indicate in calce al presente capitolato (allegato B).
4. I quantitativi presunti dei singoli prodotti richiesti sono elencati nel modulo "modulo offerta economica".
5. La fornitura si svolge in conformità alle percentuali indicate nel Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 marzo 2020.
6. L'appalto non è suddiviso in lotti.

Art. 2 – Descrizione della fornitura e condizioni di espletamento delle attività

1. La fornitura di cui all'art. 1 ha esecuzione presso i nidi d'infanzia comunali e delle scuole d'infanzia provinciali del Comune di Rovereto (vedasi Allegato B) compreso il servizio nido estivo.
2. L'operatore economico deve garantire le seguenti attività:
 - garantire il rispetto delle norme inerenti a preparazione e conservazione degli alimenti, imballaggio, trasporto e scarico presso le strutture di cui all'allegato B) e l'eventuale ritiro dei vuoti e degli imballaggi,
 - rispettare i termini e le modalità di consegna della merce secondo quanto stabilito dalla stazione appaltante.
3. L'esecuzione delle attività sopra indicate deve avvenire nel rispetto del contratto, del presente capitolato, dell'Allegato A e B (Caratteristiche qualitative, specifiche tecniche e requisiti igienico-sanitari dei prodotti ortofrutticoli freschi), delle prescrizioni previste dal Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 marzo 2020 e di ogni altra prescrizione derivante dagli atti di gara.

Art. 3 – Obblighi a carico dell'Operatore economico

1. L'operatore economico, nell'adempimento della fornitura, deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta in base alle prescrizioni di cui al contratto ed a tutti i documenti che ne fanno parte integrante e sostanziale, come indicati nell'art. 6.
2. La stipulazione del contratto da parte dell'operatore economico equivale a dichiarazione di perfetta e completa conoscenza ed accettazione di tutte le norme vigenti in materia di appalti di forniture pubbliche, delle norme che regolano il presente appalto, nonché delle condizioni che attengono all'esecuzione della fornitura.
3. La partecipazione alla procedura e la stipulazione del contratto da parte dell'operatore economico equivale, altresì, a dichiarazione della sussistenza delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione della fornitura.

4. L'aggiudicatario dovrà produrre mensilmente i prospetti riepilogativi relativi alle forniture con le modalità e cadenze richieste dall'Amministrazione. Indicativamente tali prospetti, suddivisi per ogni struttura servita e per prodotto fornito, dovranno contenere le informazioni relative alle quantità dei singoli prodotti specificando se biologici, sia su supporti cartacei che informatici.
5. L'Amministrazione si riserva inoltre la facoltà di chiedere all'aggiudicatario i dati relativi alle fatture/bolle, anche in formato elettronico, secondo un tracciato dati che sarà indicato dall'Amministrazione comunale, anche ai fini del pagamento.

Art. 4 – Obblighi a carico della stazione appaltante

1. La stazione appaltante provvede a comunicare l'ordinativo di acquisto con la tempistica e con le modalità previste dal presente capitolato speciale d'appalto.
2. La stazione appaltante provvede a evidenziare le eventuali "non conformità" riscontrate rispetto agli obblighi contrattuali in forma scritta (in conformità quanto disciplinato dall'art. 14 del presente capitolato speciale).

Art. 5 – Norme che regolano il contratto e criteri interpretativi

1. Le norme di riferimento per il contratto sono, in via principale:
 - la [legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2](#) "Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990. Modificazione della legge provinciale sull'energia 2012" per quanto ancora in vigore;
 - la [legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23](#) "Disposizioni organizzative per l'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento" e il Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg. "Regolamento di attuazione della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 concernente: "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento" per quanto ancora in vigore;
 - il [D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36](#) "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche ed integrazioni;
 - il [D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81](#) "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e le diverse normative sulla sicurezza specifiche in materia;
 - la [legge 13 agosto 2010, n. 136](#) "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
 - il [D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159](#) "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13

- agosto 2010, n. 136”;
- la [legge 6 novembre 2012, n. 190](#) "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
 - il Regolamento UE 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, concernente il codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al citato Regolamento UE 679/2016 e il D.Lgs. 18 maggio 2018, n. 51, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”;
 - le norme del codice civile;
 - i Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 marzo 2020.
2. Il contratto deve essere interpretato in base alle disposizioni di cui agli artt. 1362-1371 del codice civile e in caso di contrasto tra il contratto e il presente capitolato, si considerano prevalenti le disposizioni del contratto.
 3. Nel caso in cui una o più previsioni del contratto dovessero risultare contrarie a norme inderogabili di legge o dovessero venire dichiarate nulle o annullate, ovvero dovessero risultare oggettivamente non attuabili, le rimanenti previsioni contrattuali rimarranno in vigore per conservare, per quanto possibile, lo scopo e lo spirito del contratto stesso. In tal caso le Parti sostituiscono alle previsioni del contratto risultate contrarie a norme di legge o, comunque, dichiarate nulle o annullate o divenute oggettivamente non più attuabili, altre previsioni - legalmente consentite - che permettano di dare allo stesso un contenuto conforme a quello che le Parti avevano originariamente voluto ed assicurino un'esecuzione del contratto conforme al suo spirito ed agli scopi intesi dalle Parti.
 4. Ove ricorra la necessità di interpretare clausole contrattuali si opera avendo riguardo alle finalità e ai risultati perseguiti con l'iniziativa contrattuale, considerando altresì l'applicazione dei principi previsti dal D. Lgs. n. 36/2023.

Art. 6 – Documenti che fanno parte del contratto

1. Sono considerati parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:
 - a.1) il capitolato speciale d'appalto, l'Allegato A e B e l'allegato Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 marzo 2020;
 - a.2) l'offerta economica dell'operatore economico;
 - a.3) in caso di R.T.I., il relativo atto costitutivo;
 - a.4) in caso di subappalto, la dichiarazione di subappalto resa in sede di offerta, in conformità a quanto previsto dall'art. 119, comma 4, lettera c) del D.Lgs. n. 36/2023;

2. In contratto sarà stipulato, nei termini previsti dall'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 7 – Durata del contratto

1. La durata dell'appalto è stabilita in 12 (dodici) mesi, con decorrenza dal 01/09/2024 al 31/08/2025.
2. Intervenuta l'aggiudicazione, valida ed efficace, la stazione appaltante può procedere all'esecuzione anticipata del contratto per motivate ragioni ai sensi dell'art. 50, comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023; è sempre possibile l'esecuzione d'urgenza nei casi previsti dal comma 9 dell'art. 17 del D.Lgs. n. 36/2023.
3. Qualora alla scadenza, l'Amministrazione non fosse riuscita, per ritardi oggettivi dovuti a casi eccezionali, a concludere la procedura per l'individuazione di un nuovo contraente, la ditta aggiudicataria sarà tenuta a proseguire la fornitura alle condizioni in corso per un massimo di 2 mesi.

Art. 8 – Importo del contratto

1. L'importo presunto dell'intera fornitura posto a base di gara, determinato sulla base dei dati quantitativi presunti elencati nel "Modulo offerta economica", ammonta a complessivi **Euro 130.000,00.=** (centotrentamila/00), Iva esclusa al quale applicare il ribasso offerto.
2. I singoli prezzi offerti dovranno essere comprensivi di ogni altro onere compreso il trasporto e la consegna presso le singole strutture.
3. I quantitativi definiti nel presente capitolato sono puramente indicativi, essendo possibili degli scostamenti senza che ciò implichi, per la ditta fornitrice, il diritto al risarcimento del danno, ad indennizzi di qualsiasi sorta.
4. I quantitativi effettivi dei singoli prodotti da consegnare saranno determinati secondo le modalità di cui all'art. 8 quinquies.
5. Sono ammesse modifiche del contratto nei limiti ed alle condizioni previste dall'art. 120 della D.Lgs. 36/2023 nonché dalla normativa in materia.
L'aggiudicatario dovrà essere disponibile ad evadere, per il periodo strettamente necessario, eventuali forniture straordinarie dovute a condizioni eccezionali ed imprevedibili, alle stesse condizioni contrattuali, senza che ciò implichi per l'aggiudicatario il diritto al risarcimento del danno, ad indennizzi o ristori di qualsiasi sorta.
In base alle norme vigenti, l'aggiudicatario è comunque tenuto ad assoggettarsi a variazioni della prestazione contrattuale entro i limiti del 10% (D.Lgs. 36/2023 art. 120 comma 3 lett. b) in più o in meno di quella originaria di contratto.
L'incremento contrattuale nei limiti 10% verrà formalizzato con apposita nota del servizio comunale di merito, previa assunzione del provvedimento di impegno di spesa e alle stesse condizioni del contratto originario.
In caso di richiesta di prodotti non compresi nel presente capitolato o con caratteristiche diverse, il prezzo unitario e la qualità dei prodotti saranno concordati prima della consegna tra l'aggiudicatario e il responsabile della gestione del contratto, o suo incaricato, previa adozione dei necessari provvedimenti.

Art. 8 bis – Revisione dei prezzi

1. Le condizioni economiche in base alle quali sarà aggiudicato l'appalto rimarranno ferme per tutta la durata del contratto secondo quanto stabilito all'atto dell'aggiudicazione, senza che l'aggiudicatario abbia nulla di ulteriore da pretendere per qualsiasi ragione o titolo tranne quanto stabilito dai successivi commi.
2. Il prezzo della fornitura alle condizioni tutte del contratto, del presente capitolato e dell'Allegato A e B, si intende offerto dall'operatore economico in base ai calcoli di propria convenienza, a tutto suo rischio.
3. Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto – trascorsi 12 mesi dalla data di avvio dell'esecuzione dello stesso - si verifichi una variazione in aumento o in diminuzione del costo della fornitura superiore al 5 % (cinque per cento) dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'80 % (ottanta per cento) della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire in maniera principale.
4. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi di cui al comma 3, si utilizzano i seguenti indici sintetici elaborati dall'ISTAT: variazione media annua dell'indice ISTAT – FOI.

Art. 8 ter – Qualità dei prodotti

1. L'aggiudicatario si impegna a fornire prodotti ortofrutticoli freschi corrispondenti alle prescrizioni qualitative indicate specificamente nell'allegato A) – "Caratteristiche qualitative, specifiche tecniche e requisiti igienico – sanitari dei prodotti ortofrutticoli freschi".
2. Tali caratteristiche costituiscono prescrizioni minime inderogabili in sede d'offerta; esse dovranno essere mantenute per tutta la durata contrattuale.
3. I prodotti oggetto della fornitura dovranno essere i medesimi offerti in gara.
4. Qualora, in corso di fornitura, le caratteristiche organolettiche non siano ritenute adeguate in relazione al gradimento dell'utenza finale, l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere la fornitura di prodotti sostitutivi di uguali caratteristiche a parità del prezzo offerto.
5. In ogni caso le decisioni dell'Amministrazione saranno debitamente motivate e comunque assunte in contraddittorio con l'impresa aggiudicataria.

Art. 8 quater – Provenienza della merce

1. Salvo gli obblighi di legge, su richiesta dell'Amministrazione o suo incaricato, l'aggiudicatario dovrà indicare la provenienza dei prodotti.
2. In caso di comprovati motivi l'Amministrazione si riserva la facoltà di escludere dalla fornitura prodotti provenienti da mercati in cui si siano verificati problemi di particolare gravità che comportino rischi alla salute pubblica.

Art. 8 quinquies – Modalità e orari delle consegne

1. Le consegne devono essere effettuate direttamente presso i locali adibiti

- alla ristorazione di ogni singola struttura o comunque indicati dai relativi responsabili, in qualunque piano o luogo essi siano ubicati.
2. Nel caso in cui il numero delle strutture dovesse aumentare o diminuire e/o le stesse dovessero modificare la propria sede, l'aggiudicatario è obbligato comunque a servirle, nel rispetto di quanto previsto dal presente capitolato.
 3. Il trasporto e la consegna dei prodotti dovrà avvenire a cura e spese dell'aggiudicatario con mezzi idonei ed in contenitori adeguati nel rispetto della normativa specifica per il trasporto dei vari prodotti e come previsto nell'allegato A).
 4. Per le ordinazioni verranno utilizzati moduli da inviare a mezzo mail o altro mezzo idoneo individuato dall'Amministrazione.
 5. Le consegne dovranno essere effettuate con cadenza bisettimanale (lunedì e mercoledì), direttamente ai responsabili della ristorazione (cuochi) o altro personale incaricato nelle strutture servite, nella fascia oraria che va **dalle ore 7.30 alle ore 9.00 a.m.** per tutta la durata del contratto.
 6. Qualora le consegne dovessero cadere in giornate festive le stesse verranno concordate, se necessario, per il giorno immediatamente successivo a quelle sopra indicate, o diversamente in relazione alle esigenze.
 7. In caso di sciopero o di altri eventi che per qualsiasi motivo possano influire sul normale espletamento del servizio, l'Amministrazione o l'aggiudicatario dovranno di norma, quando possibile, in reciprocità darne avviso con anticipo di almeno 3 (tre) giorni, in modo da consentire la programmazione delle forniture per evitare interruzioni nell'erogazione dei pasti o comunque disagi all'utenza. Qualora, per cause non prevedibili, la richiesta di fornitura straordinaria dovesse essere comunicata dall'Amministrazione nelle 24 ore precedenti la fornitura, il fornitore sarà tenuto ad effettuare la consegna a fronte di un rimborso forfettario per spese viaggio pari a Euro 70,00.-.
 8. Sul documento di trasporto (D.D.T.) delle merci dovrà apparire ben chiaro il tipo di prodotto consegnato e l'eventuale origine biologica.
 9. In caso di errore nella consegna o in caso di rifiuto parziale o totale dei prodotti da parte del personale incaricato dell'Amministrazione perché non rispondenti ai requisiti previsti nell'allegato A), l'aggiudicatario si impegna, a proprie spese, a garantire la fornitura di quanto mancante o di quanto non conforme ed il ritiro di quanto erroneamente consegnato entro le ore 14.30 della stessa giornata, salvo diverso accordo con il responsabile del servizio di ristorazione.
 10. E' prevista la possibilità, per i responsabili del servizio di ristorazione delle varie strutture, di segnalare all'aggiudicatario eventuali modifiche (in aumento o in diminuzione) dei quantitativi dei prodotti da consegnare, purché le segnalazioni siano effettuate al massimo entro le ore 10.00 a.m. del giorno precedente la consegna da modificare, salvo diverso accordo con l'Amministrazione tale da garantire comunque la preparazione degli ordini.

Art. 9 – Direttore dell'esecuzione del contratto

1. Il responsabile del procedimento, nei limiti delle proprie competenze professionali e di quanto previsto dalla vigente normativa, svolge le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto o provvede a nominare

un soggetto diverso. In quest'ultima ipotesi, il responsabile del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al direttore dell'esecuzione del contratto.

2. Il nominativo del direttore dell'esecuzione del contratto viene comunicato tempestivamente all'Operatore economico.

Art. 10 – Avvio dell'esecuzione del contratto

1. Il direttore dell'esecuzione dà avvio all'esecuzione delle prestazioni contrattuali fornendo all'Operatore economico tutte le istruzioni e direttive necessarie.
2. L'Operatore economico è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto.
3. Qualora l'Operatore economico non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto previa instaurazione del contraddittorio con l'Operatore economico.

Art. 10 bis – Esecuzione del contratto

1. Per la disciplina dell'esecuzione del contratto si dà atto dell'applicazione della Capo II dell'Allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 11 – Sospensione dell'esecuzione del contratto

1. Per la disciplina della sospensione del contratto si applica l'art. 121 del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 12 – Modifica del contratto durante il periodo di validità

1. Per la disciplina delle modifiche del contratto si applica l'art. 120 del D.Lgs. 36/2023.

Art. 13 – Modalità di pagamento e fatturazione del compenso

1. La stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo spettante all'Operatore economico in relazione alla quantità di prodotti consegnati in base al prezzo unitario risultante dall'offerta ogni mese su presentazione di una fattura per ogni struttura scolastica specificando la quantità di prodotti consegnati con riferimenti ai rispettivi documenti di trasporto.
2. I pagamenti sono disposti previo accertamento della regolare esecuzione della fornitura rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti nel contratto e nel presente capitolato (ai sensi dell'art. 31 della L.P. n. 23/1990).
3. La verifica di conformità in corso di esecuzione avviene entro 30 (trenta) giorni dal termine di esecuzione della prestazione a cui si riferisce ed è condizione essenziale per procedere alla emissione della documentazione fiscale, da parte dell'Operatore economico.

4. La stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo entro 30 giorni dalla data di ricevimento della documentazione fiscale.
5. In conformità all'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023, in caso di inadempienza contributiva, risultante dal documento unico di regolarità contributiva (DURC) relativo a personale dipendente dell'Operatore economico o del subappaltatore o dei soggetti titolari di cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.
6. In ogni caso, in conformità all'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
7. In conformità all'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al precedente comma 6, il responsabile del progetto invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'Operatore economico, a provvedere entro i successivi 15 (quindici) giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Operatore economico ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente.
8. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, ferma restando la sussistenza dei requisiti di partecipazione, eventuali modificazioni alle parti o alle percentuali di esecuzione della fornitura, rispetto alle parti o quote di fornitura indicate in sede di gara, devono essere comunicate tempestivamente alla stazione appaltante; la stazione appaltante procede all'eventuale autorizzazione alla modificazione e conseguentemente non è richiesta la stipulazione di atto aggiuntivo al contratto, previa verifica della compatibilità con i requisiti posseduti dalle imprese interessate. In caso di verifica negativa la Stazione appaltante nega motivatamente l'autorizzazione. La mancata produzione dell'atto di modifica delle quote di partecipazione al raggruppamento sospende il pagamento del corrispettivo, senza diritto per l'Operatore economico al riconoscimento di interessi o altri indennizzi. La fatturazione del corrispettivo, salvo patto contrario, deve corrispondere alle quote di fornitura indicate in sede di gara o in sede di stipulazione del contratto, eventualmente modificate secondo le disposizioni indicate nel periodo precedente.
9. La stazione appaltante procede al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite e allo svincolo della garanzia prestata dall'Operatore economico per il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto successivamente all'accertamento della regolare esecuzione finale.

Art. 14 – Controlli sull'esecuzione del contratto

1. La stazione appaltante ha il diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione delle prestazioni contrattuali; a tal fine, l'Operatore

economico, si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibili dette attività di verifica.

2. La vigilanza sulla correttezza dell'esecuzione del contratto, avverrà con la più ampia facoltà d'azione e nei modi ritenuti più idonei dall'Amministrazione.
3. La verifica dello stato di conservazione dei prodotti consegnati, la genuinità degli stessi, la loro rispondenza alla vigente normativa nonché al presente capitolato potrà essere inoltre verificata anche richiedendo specifica documentazione, nonché le analisi, previste dalla legge.
4. E' comunque facoltà dell'Amministrazione disporre, a proprie spese, opportune analisi di tipo chimico - fisico o microbiologico tramite laboratori di analisi scelti dalla stessa o facendo intervenire la competente Autorità Sanitaria. Qualora le caratteristiche qualitative o i requisiti igienico sanitari dei prodotti analizzati non corrispondessero ai requisiti richiesti nel presente capitolato o contrastassero con le normative vigenti, le spese sostenute per le analisi saranno addebitate all'aggiudicatario ed allo stesso tempo non verrà pagata la fornitura relativa ai prodotti analizzati fatta salva l'applicazione delle disposizioni in materia di penali e di risoluzione del contratto del presente capitolato speciale, e fatti salvi gli obblighi di comunicazione all'autorità giudiziaria.
5. I controlli in accettazione dei prodotti indicati sui documenti di trasporto saranno effettuati dai responsabili del servizio di ristorazione o altro personale incaricato, all'atto della consegna. Qualora impossibilitati, verrà apposta sul DDT anziché l'indicazione dei controlli effettuati, la dicitura "con riserva di controllo", completa di data e firma.
6. La contestazione di eventuali differenze riscontrate potrà avvenire anche in un secondo momento, entro il giorno lavorativo successivo.
7. La stazione appaltante evidenzia le eventuali "non conformità" riscontrate rispetto agli obblighi contrattuali in forma scritta e l'Operatore economico è chiamato a rispondere alla stazione appaltante, nei tempi e nei modi da essa specificati, evidenziando le azioni correttive che intende porre in essere per garantire il regolare adempimento delle condizioni contrattuali, ferma restando l'applicazione delle penali di cui all'art. 26.
8. La stazione appaltante, ove le "non conformità" evidenziassero oggettivamente i presupposti di gravi inadempienze contrattuali, ha la facoltà di risolvere il contratto.

Art. 15 – Vicende soggettive dell'Operatore economico

1. Con riferimento alle vicende soggettive dell'Operatore economico, di cui agli articoli 120, comma 1, lett.d)-n. 2) e 124 del D.Lgs. n. 36/2023, la stazione appaltante prende atto della modificazione intervenuta con apposito provvedimento, verificati i requisiti richiesti dalla legge. La modificazione in parola non altera la struttura del contratto.
2. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, trovano applicazione i commi 17 e 18 dell'art. 68 del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 16 – Divieto di cessione del contratto e cessione dei crediti derivanti dal contratto

1. È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma e ogni atto contrario è nullo di diritto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120, comma 1, lett. d)-n. 2) del D.Lgs. n. 36/2023.
2. Ai sensi dell'art. art. 120, comma 12 del D.Lgs. n. 36/2023, si applicano le disposizioni di cui alla legge 21 febbraio 1991, n. 52. Ai fini dell'opponibilità alla stazione appaltante, in conformità all'art. 6 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debentrici. Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto sono efficaci e opponibili alla stazione appaltante qualora questa non le rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente ed al cessionario entro 45 (quarantacinque) giorni dalla notifica della cessione. Resta salva la facoltà per la stazione appaltante, nel contratto stipulato o in atto separato contestuale, di accettare preventivamente la cessione da parte dell'Operatore economico di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione. In ogni caso la stazione appaltante cui è stata notificata la cessione può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto con questo stipulato.
3. La stazione appaltante non accetta in alcun caso cessioni di credito per gli importi di contratto relativi a prestazioni che l'appaltatore intende subappaltare.

Art. 17 – Subappalto

1. È ammesso il subappalto (anche per intero) per trasporto e la consegna dei prodotti.
2. L'aggiudicatario può avvalersi di terzi vettori, esterni alla propria organizzazione d'impresa, per effettuare il trasporto e la consegna dei prodotti. Non è previsto il pagamento diretto del subappaltatore perché la natura del contratto non lo consente, ai sensi della lettura dell'art. 119 comma 11 lettera c) del D.Lgs. 36/2023.

Art. 18 – Tutela dei lavoratori

1. L'Operatore economico e gli eventuali subappaltatori sono tenuti ad osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e assistenza dei lavoratori, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli Enti preposti.

Art. 19 – Condizioni economico-normative da applicare al personale impiegato nell'appalto

1. L'Operatore economico deve, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi, compresi quelli assicurativi e previdenziali, ottemperare nei confronti del proprio personale dipendente a tutti gli obblighi, nessuno escluso, derivanti da disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, nonché dai

- rispettivi contratti collettivi di lavoro.
2. L'Operatore economico deve, inoltre, applicare nei confronti del personale dipendente, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni oggetto di appalto.

Art. 20 – Clausola sociale – lavoratori svantaggiati

1. L'Operatore economico ha l'obbligo di eseguire il contratto anche con l'impiego di lavoratori svantaggiati appartenenti alle categorie di cui all'art. 4 della legge n. 381/1991, che possono lavorare nella provincia di Trento, in base a specifici programmi di recupero ed inserimento lavorativo. Il numero minimo di persone svantaggiate che dovranno essere impiegate durante l'esecuzione del contratto è stabilito nella misura del 5 % delle unità lavorative complessivamente impiegate.

Art. 21 – Sicurezza

1. L'Operatore economico si obbliga ad ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, a tutte le prescrizioni derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.
2. In particolare, si impegna a rispettare e a fare rispettare al proprio personale nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali tutte le norme e gli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 81/2008.
3. L'Operatore economico si impegna ad adottare tutti i mezzi ritenuti necessari a garantire una perfetta rispondenza alle vigenti disposizioni igienico-sanitarie previste per lo svolgimento delle prestazioni oggetto del presente capitolato.
4. L'Operatore economico si impegna a verificare che le medesime disposizioni siano rispettate anche dai propri eventuali subappaltatori nei confronti del loro personale e dei loro collaboratori.

Art. 22 – Elezione di domicilio dell'Operatore economico

1. Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto verranno effettuate, alternativamente, presso il domicilio digitale (PEC) o in alternativa presso la sede legale dell'Operatore economico privilegiando gli strumenti informatici ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. n. 82/2005).

Art. 23 – Trattamento dei dati personali

1. In relazione all'appalto affidato, Titolare del trattamento è il Comune di Rovereto, e l'Operatore economico è tenuto al rispetto della disciplina

contenuta nel Regolamento UE 679/2016. Non ravvisandosi per il presente affidamento i presupposti di cui all'art. 28 del regolamento medesimo, l'Operatore economico non è nominato Responsabile del trattamento dei dati.

Art. 24 – Garanzia definitiva

1. La garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, è pari al 5% dell'importo contrattuale.
2. Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali o per qualsiasi altra causa, l'Operatore economico deve provvedere al reintegro della stessa entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta della stazione appaltante.
3. In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel comma precedente la reintegrazione è effettuata a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'Operatore economico.
4. Nel caso di integrazione del contratto, l'Operatore economico deve modificare il valore della garanzia in misura proporzionale all'importo contrattualmente fissato nell'atto aggiuntivo, alle stesse condizioni di cui al presente articolo.
5. La garanzia definitiva deve essere conforme allo schema tipo 1.2 o 1.2.1 allegato al D.M. 16 settembre 2022, n. 193 del Ministero dello Sviluppo Economico. Ai fini di semplificazione delle procedure alla Stazione appaltante deve essere consegnata la sola scheda tecnica 1.2 o 1.2.1 allegata al medesimo decreto ministeriale, accompagnata da un'apposita appendice riportante le seguenti clausole: a) "Il Foro competente in caso di controversia fra il Garante e l'Amministrazione appaltante è quello di Rovereto". Tale scheda tecnica deve riportare alla voce "Stazione appaltante" i dati del Comune di Rovereto per la fase di esecuzione del contratto (con particolare riferimento all'indirizzo pec). Tale scheda è opportuno riporti alla voce "Descrizione fornitura", oltre alla descrizione della fornitura, anche il codice CIG.
6. La stazione appaltante non accetta garanzie definitive non conformi allo Schema tipo sopracitato: condizioni ulteriori rispetto a quelle previste dallo Schema tipo 1.2 o 1.2.1 del D.M. 16 settembre 2022, n. 193 non sono accettate dall'Amministrazione. Laddove queste condizioni ulteriori fossero destinate a disciplinare esclusivamente il rapporto tra garante e contraente (ad es. deposito cautelativo) devono recare una clausola espressa di non opponibilità alla stazione appaltante.

Art. 25 – Obblighi assicurativi

1. L'aggiudicatario assume a proprio carico il rischio completo ed incondizionato del deterioramento dei prodotti fino al momento della consegna ed è responsabile dei danni che possano subire persone o cose per fatti o attività connesse con l'esecuzione del contratto, sia all'interno che all'esterno di locali comunali.
2. Sono a carico esclusivo dell'Operatore economico tutte le spese e gli oneri assicurativi per rischi, infortuni, responsabilità civile e le spese di risarcimento danni verso persone e cose dell'Operatore economico stesso,

- di terzi o della stazione appaltante.
3. In relazione a quanto sopra, l'Operatore economico si impegna a stipulare con compagnie assicuratrici opportune polizze a copertura rischi, infortuni e responsabilità civili (RCT/RCO) e si obbliga a trasmettere alla stazione appaltante, prima dell'inizio della fornitura, copia delle polizze suddette, relative al proprio personale operante nell'ambito del contratto.
 4. L'Operatore economico viene ritenuto responsabile di ogni danno imputabile a negligenza del proprio personale; ha pertanto a suo carico la rifusione di eventuali danni e ammanchi.

Art. 26 – Penali

1. Ogni volta che si verificassero comprovate carenze nella fornitura, o non siano rispettati caratteristiche qualitative o i requisiti igienico sanitari specificati nelle norme o regolamenti cogenti nonché nel presente capitolato l'Amministrazione ne darà comunicazione all'aggiudicatario inviandogli un modulo definito "rapporto di non conformità".
2. L'Amministrazione comunale, previa contestazione scritta avverso la quale l'operatore economico avrà facoltà di presentare le proprie osservazioni per iscritto entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della PEC si riserva di applicare le penali, valutata la gravità dell'inadempienza, la frequenza dei medesimi e il disservizio arrecato, nei casi e secondo le modalità sotto specificate:
 - a) nel caso di ritardi od omissioni nella consegna della merce che comportino l'impossibilità di confezionare il pasto previsto, Euro 100,00 per ciascuna consegna ritardata od omessa;
 - b) nel caso di consegna della merce in assenza del responsabile del servizio di ristorazione o suo incaricato, Euro 300,00 per ciascuna consegna;
 - c) nel caso di fornitura di prodotti non corrispondenti alle caratteristiche qualitative ed ai requisiti igienico sanitari di cui all'allegato A del presente capitolato speciale, una penale da Euro 100,00 a Euro 800,00 per ogni prodotto non conforme.
3. Nel caso in cui l'operatore economico non presenti osservazioni o nel caso di mancato accoglimento delle medesime da parte della stazione appaltante, la stessa provvede a trattenere l'importo relativo alle penali applicate dalle competenze spettanti all'operatore economico in base al contratto, nel rispetto delle normative fiscali ovvero a trattenerlo dalla garanzia definitiva.
4. E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di reperire i prodotti necessari presso altro fornitore ponendo a carico dell'aggiudicatario l'eventuale maggiore spesa (acquisto in danno) mediante compensazione sulle fatture emesse dallo stesso o mediante rivalsa sulla cauzione definitiva.
5. Inoltre, in casi eccezionali e comunque per esigenze temporanee, l'Amministrazione può autorizzare l'aggiudicatario a reperire i prodotti necessari presso altro soggetto individuato in accordo con l'Amministrazione, senza maggiori spese e salvo il rimborso di eventuali danni.
6. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'operatore economico dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è resa inadempiente e che ha fatto

sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

7. Nel caso in cui l'importo della penale, calcolato ai sensi dei commi precedenti, superi il 10 % dell'importo netto contrattuale, la stazione appaltante procede a dichiarare la risoluzione del contratto, ai sensi dell'articolo 28 fatto salvo il diritto all'eventuale risarcimento del danno patito a causa dell'inadempimento stesso.

Art. 27 – Clausola di forza maggiore

1. Per "forza maggiore" si intende il verificarsi di un evento o di una circostanza che impedisce o preclude a una parte l'adempimento, totale o parziale, di una o più delle sue obbligazioni contrattuali a condizione che la stessa dimostri che:

a) l'impedimento è fuori dal suo ragionevole controllo;

b) l'impedimento non poteva essere ragionevolmente previsto al momento della conclusione del contratto o dell'avvio dell'esecuzione della prestazione;

c) gli effetti dell'impedimento non avrebbero potuto essere evitati o superati dalla parte interessata secondo la diligenza del buon padre di famiglia.

In assenza di prova contraria si ritengono oggettivamente soddisfatte le condizioni di cui alle precedenti lettera a) e b) all'avverarsi dei seguenti eventi:

- guerra (dichiarata o meno), ostilità, invasione, atti di nemici stranieri, ampia mobilitazione militare;

- guerra civile, sommossa, ribellione e rivoluzione, instaurazione di un potere militare o usurpazione di potere, insurrezione, atti di terrorismo, sabotaggio o pirateria;

- restrizioni valutarie e commerciali, embarghi, sanzioni;

- epidemie, calamità naturali o altri eventi naturali estremi;

- esplosione, incendio, distruzione di attrezzature, interruzione prolungata dei trasporti, delle telecomunicazioni, dei sistemi informativi o dell'energia;

- perturbazioni generali del lavoro quali boicottaggio, sciopero e serrata, rallentamento deliberato del ritmo di lavoro (go-slow), occupazione di fabbriche e locali.

2. L'operatore economico deve anche comprovare la condizione di cui alla lettera c) mediante invio tempestivo al Direttore dell'esecuzione di idonea documentazione probatoria.
3. Il Direttore dell'esecuzione valuta la sussistenza delle 3 (tre) condizioni di cui ai commi precedenti redigendo apposito verbale scritto in contraddittorio con l'Operatore economico, autorizzando una sospensione del contratto ovvero concordando dei rimedi alternativi, senza necessità di stipulare specifico atto aggiuntivo.
4. La parte che invochi con successo la presente clausola è esonerata dall'obbligo di adempiere totalmente o in parte alle proprie obbligazioni contrattuali, ivi compreso il rispetto dei termini, nonché da ogni responsabilità per danni o da qualsiasi altro rimedio convenzionale (es. penali), per l'inadempimento dal momento in cui l'impedimento causa l'impossibilità di adempiere.
5. In mancanza di tempestiva comunicazione, gli effetti dell'esonero di

responsabilità di cui al precedente comma, decorrono dal momento in cui la comunicazione è stata notificata all'altra parte anche per mezzo di PEC.

6. Qualora l'effetto dell'inadempimento o dell'evento invocato sia temporaneo, le suddette conseguenze si applicheranno solo fino a quando l'inadempimento invocato preclude all'altra parte interessata l'adempimento.
7. Qualora la durata dell'impedimento invocato abbia l'effetto di privare sostanzialmente le parti contraenti di ciò che avevano ragionevolmente diritto di attendersi in forza del contratto, ciascuna parte avrà il diritto di risolvere lo stesso dandone comunicazione all'altra dopo la fissazione di un termine finale essenziale.

Art. 28 – Risoluzione del contratto

1. Per la disciplina della risoluzione del contratto si applica l'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023.
2. A titolo esemplificativo e non esaustivo, ricorrono i presupposti di cui all'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023 nei seguenti casi:
 - a) frode, a qualsiasi titolo, da parte dell'Operatore economico nell'esecuzione delle prestazioni affidate;
 - b) ingiustificata sospensione della fornitura;
 - c) subappalto non autorizzato;
 - d) il mancato rispetto di quanto offerto;
 - e) cessione in tutto o in parte del contratto a terzi, in violazione dell'art. 16 del presente capitolato;
 - f) mancato rispetto ripetuto degli obblighi retributivi, previdenziali e assistenziali stabiliti dai vigenti contratti collettivi;
 - g) riscontro, durante le verifiche ispettive eseguite dalla stazione appaltante presso l'Operatore economico, di non conformità che potenzialmente potrebbero arrecare grave nocumento alla qualità della fornitura e/o rischi di danni economici e/o di immagine alla stazione appaltante stessa, in conformità all'art. 14, comma 4, del presente capitolato;
 - h) applicazione di penali tali da superare il limite previsto dall'art. 26, comma 7, del presente capitolato;
 - i) utilizzo anche temporaneo di risorse umane non rispondenti ai requisiti specificati e alle altre condizioni stabilite;
 - l) mancato rispetto ripetuto degli obblighi di legge in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - m) mancato grave rispetto degli obblighi di legge in materia di tutela della privacy;
 - n) mancato rispetto del requisito di localizzazione dell'infrastruttura di erogazione delle forniture nell'ambito territoriale prescritto contrattualmente;
 - o) qualora il RUP, ai sensi dell'art. 104, comma 9 del D.Lgs. n. 36/2023, abbia accertato, in corso d'opera, che le prestazioni oggetto di contratto non sono svolte direttamente dalle risorse umane e strumentali dell'impresa ausiliaria che il titolare del contratto utilizza in adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di avvalimento;
 - p) per fattispecie di particolare gravità che comportino rischi e danni alla salute degli utenti a seguito di episodi accertati anche in una sola struttura;

q) qualora venga contestata la non conformità del magazzino o del mezzo di trasporto dell'aggiudicatario alle norme di legge vigenti e l'aggiudicatario non abbia adeguato il magazzino o il mezzo di trasporto entro i termini fissati dall'Amministrazione.

3. Non possono essere intese quale rinuncia alla risoluzione di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni a precedenti inadempimenti, per i quali la stazione appaltante non abbia provveduto in tal senso, anche per mera tolleranza, nei confronti dell'Operatore economico.
4. L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto, previo instaurazione del contraddittorio con l'aggiudicatario, dandone avviso all'aggiudicatario con lettera raccomandata ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., richiedendo il risarcimento dei danni e incamerando la cauzione. Nel caso in cui i danni subiti dall'Amministrazione eccedessero l'importo della cauzione stessa, l'Amministrazione si riserva la facoltà di compensarli con i corrispettivi dovuti all'aggiudicatario per il pagamento delle fatture.

Art. 29 – Recesso

1. Per la disciplina del recesso del contratto si applica l'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023.
2. Tale recesso è subordinato ad un preavviso di almeno 60 giorni (sessanta) da inviare all'aggiudicatario, a mezzo PEC.
3. Non sarà riconosciuto all'aggiudicatario, a fronte dell'eventuale recesso, alcun rimborso spese, alcun contributo né alcun altra utilità di qualsiasi natura, ma solo il corrispettivo per le prestazioni svolte fino a quel momento.

Art. 30 – Definizione delle controversie

1. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra la stazione appaltante e l'Operatore economico, che non si siano potute definire con l'accordo bonario ai sensi dell'art. art. 211 del D.Lgs. n. 36/2023, sia durante l'esecuzione del contratto che al termine del contratto stesso, è competente in via esclusiva il Foro di Rovereto.
2. È escluso l'arbitrato ed è vietato in ogni caso il compromesso.

Art. 31 – Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'Operatore economico, a pena di nullità del contratto, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010.
2. L'Operatore economico deve inserire nei contratti stipulati con privati subappaltatori o fornitori di beni e servizi le seguenti clausole, ai sensi della legge n. 136/2010: Art. (...) (Obblighi del subappaltatore/subcontraente relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari).
I. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...) nell'ambito del contratto sottoscritto con il Comune di Rovereto (...), identificato con il CIG n. (...), assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei

flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. II. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna a dare immediata comunicazione al Comune di Rovereto e al Commissariato per il Governo della provincia di Trento della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria. III. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna ad inviare copia del presente contratto al Comune di Rovereto (...).".

3. L'Operatore economico si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed al Commissariato del Governo per la provincia di Trento della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/ subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.
4. La stazione appaltante verifica i contratti sottoscritti tra l'Operatore economico ed i subappaltatori e i subcontraenti in ordine all'apposizione della clausola sull'obbligo del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010, e, ove ne riscontri la mancanza, rileva la radicale nullità del contratto.
5. Le Parti stabiliscono espressamente che il contratto è risolto di diritto in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SPA attraverso bonifici su conti dedicati, destinati a registrare tutti i movimenti finanziari, in ingresso ed in uscita, in esecuzione degli obblighi scaturenti dal contratto. L'Operatore economico comunica alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.P.A., dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. La comunicazione alla stazione appaltante deve avvenire entro 7 (sette) giorni dall'accensione dei conti correnti dedicati e nello stesso termine l'Operatore economico deve comunicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Le medesime prescrizioni valgono anche per i conti bancari o postali preesistenti, dedicati successivamente alle commesse pubbliche. In tal caso il termine decorre dalla dichiarazione della data di destinazione del conto alle commesse pubbliche.
6. Nel rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice identificativo di gara ed il codice unico progetto.
7. Le Parti convengono che qualsiasi pagamento inerente al presente contratto rimane sospeso sino alla comunicazione del conto corrente dedicato, completo di tutte le ulteriori indicazioni di legge, rinunciando conseguentemente ad ogni pretesa o azione risarcitoria, di rivalsa o comunque tendente ad ottenere il pagamento e/o i suoi interessi e/o accessori.
8. In caso di subappalto c.d. "a cascata", si applicano ai relativi contratti i commi precedenti.

Art. 32 – Obblighi in materia di legalità

1. Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'Operatore economico si impegna a segnalare tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità

ovvero offerta di protezione, nonché ogni tentativo di intimidazione o condizionamento di natura criminale che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del contratto nei confronti di un proprio rappresentante, dipendente o agente.

2. L'Operatore economico inserisce nei contratti di subappalto e nei contratti stipulati con ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nell'esecuzione del contratto, la seguente clausola: "Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, il subappaltatore/subcontraente si impegna a riferire tempestivamente all'Ente (...) ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del contratto nei confronti di un proprio rappresentante, dipendente o agente".

Art. 33 – Spese contrattuali

1. L'imposta di bollo e l'eventuale imposta di registro relative al contratto e tutti gli altri oneri tributari sono a carico dell'Operatore economico.

Art. 34 – Disposizione del contratto "ponte" in attesa di convenzioni APAC

1. Ove si attivi una Convenzione provinciale riferita alle prestazioni oggetto del presente affidamento, con un preavviso di 60 (sessanta) giorni da parte della stazione appaltante in favore dell'Operatore economico, il contratto è risolto e sono corrisposte le sole prestazioni regolarmente eseguite.

Art. 35 – Disposizioni anticorruzione

1. Nell'espletamento della fornitura oggetto del presente capitolato vanno rispettati gli obblighi di condotta previsti dal vigente Codice di comportamento approvato ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 (*"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*) e visibile sul sito istituzionale della stazione appaltante, la cui violazione costituisce causa di risoluzione del contratto.
2. L'art. 2 del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Rovereto (adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 303 di data 20/12/2022) stabilisce che i contenuti del suddetto Codice si applicano, per quanto compatibili, anche a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore dell'amministrazione.
3. In caso di violazioni degli obblighi contenuti nel Codice da parte

dell'affidatario, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

Art. 36 – Norma di chiusura

1. L'Operatore economico, avendo partecipato alla procedura per l'affidamento del contratto di appalto, riconosce e accetta in maniera piena e consapevole, tutte le prescrizioni richieste per l'espletamento della fornitura, nonché tutte le clausole specifiche previste nel presente capitolato.

Allegati al Capitolato:

Allegato A) Caratteristiche qualitative, specifiche tecniche e requisiti igienico – sanitari dei prodotti ortofrutticoli freschi;

Allegato B) Elenco strutture;

Allegato Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 marzo 2020

CARATTERISTICHE QUALITATIVE, SPECIFICHE TECNICHE E REQUISITI IGIENICO-SANITARI DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI FRESCHI

CRITERI GENERALI

1.

I prodotti oggetto del presente capitolato, dovranno essere prodotti, confezionati, imballati, stoccati, etichettati e trasportati nel rispetto delle normative vigenti, e dovranno possedere caratteristiche qualitative, igienico sanitarie e merceologiche conformi alle normative nazionali e comunitarie.

In particolare gli imballaggi (primario, secondario e terziario) dovranno rispondere ai requisiti di cui all'allegato F, della parte IV del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., come più specificatamente descritto nelle norme tecniche.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere all'aggiudicatario la visione del piano di autocontrollo e/o copia dei documenti di registrazione dei controlli previsti, nonché il sistema di rintracciabilità adottato.

In caso di comprovati motivi, l'Amministrazione si riserva la facoltà di escludere dalla fornitura i prodotti di cui al presente capitolato provenienti da mercati in cui si sono verificati problemi che compromettano la salute pubblica.

2.

Le derrate alimentari oggetto del presente capitolato dovranno essere fornite in confezioni integre, esenti da sporcizia superficiale e calibrate per peso e/o numero di pezzi alle esigenze delle cucine.

In particolare, per le strutture di piccole dimensioni, può essere richiesta, e deve essere garantita, la fornitura di prodotti, deperibili e non, in imballaggi assimilabili a quelli utilizzati per il consumo domestico e, se richiesto, anche la fornitura di singole confezioni di prodotto in luogo dei cartoni multiconfezione.

3.

Non sono ammesse forniture di prodotti contenenti organismi geneticamente modificati transgenici (OGM) o che abbiano subito processi di decongelamento.

Inoltre, non devono avere subito trattamenti con radiazioni ionizzanti, né è ammesso l'utilizzo di antigermoglianti.

4.

Dovrà essere posta particolare attenzione, affinché gli imballaggi siano costituiti da materiali smaltibili e/o riciclabili nel massimo rispetto dell'ambiente e chiaramente riconoscibili al fine di una raccolta differenziata dei rifiuti.

Gli imballi dovranno essere puliti, asciutti, senza alterazioni manifeste, costruiti a regola d'arte in modo tale da assicurare, in tutte le fasi del trasporto fino alla consegna, la perfetta conservazione dei prodotti contenuti e una corretta protezione dagli infestanti esterni.

Le carte od altri materiali utilizzati all'interno dell'imballaggio dovranno essere sempre puliti e nuovi. Le eventuali diciture dovranno essere stampate sulla parte non a contatto con il prodotto.

5.

Tutti i prodotti dovranno possedere le caratteristiche microbiologiche igieniche ottime, assenza di alterazioni microbiche e fungine. I valori devono essere conformi al Regolamento CE n. 2073/2005 e ss.mm.ii.

6.

Tutti i prodotti agricoli e agroalimentari biologici o provenienti da sistemi di produzione integrata, o prodotti IGP, DOP e STG o prodotti tipici e tradizionali dovranno essere ottenuti in conformità alle norme comunitarie vigenti e devono essere, quindi, assoggettati a uno degli Organismi di controllo e certificazione riconosciuti dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Tutti i prodotti da produzione agroalimentare tradizionale devono provenire da fornitori di prodotti iscritti nell'Elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali istituito presso il Ministero delle Politiche agricole previsti dagli articoli 2 e 3 del Decreto del Ministro per le Politiche agricole 8/9/1999 n. 350.

Tutti i prodotti da produzione integrata devono provenire da fornitori che operano obbligatoriamente all'interno del regime di controllo e certificazione previsto dalla norma UNI 11233/2009 o equivalenti.

Le aziende fornitrici di prodotti biologici non confezionati e non etichettati all'origine dovranno essere iscritte all'Elenco degli Operatori biologici ed assoggettate al regime di controllo previsto dai regolamenti comunitari in materia e fornire la documentazione comprovante tale iscrizione.

I prodotti provenienti da agricoltura biologica, da produzione integrata, o prodotti IGP, DOP e STG o prodotti tipici e tradizionali dovranno essere imballati e trasportati secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

7.

In conformità a quanto previsto dal Decreto Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 marzo 2020, i prodotti devono provenire:

- per almeno il **60%** sul totale della quantità richiesta espressa in kg, **da produzione biologica**,
- la frutta esotica (banane) deve essere biologica o provenire da mercato equo e solidale;
- l'ortofrutta non deve essere di quinta gamma e deve essere di stagione secondo il calendario di stagionalità adottato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, oppure secondo i calendari regionali.

8.

L'Amministrazione comunale potrà richiedere alla ditta affidataria presentazione della scheda tecnica, dei prodotti offerti che dovrà riportare, in lingua italiana, almeno le seguenti indicazioni:

- la denominazione;
- marchio di produzione;
- elenco degli ingredienti;
- presenza eventuali allergeni o possibile contaminazione da essi;
- le condizioni di conservazione, se necessarie;
- la durata dell'alimento – shelf-life;
- il tipo di imballaggio ed eventuali caratteristiche migliorative del medesimo (come la non permeabilità all'ossigeno, all'umidità – la schermatura dalla luce, ecc);
- eventuali particolari tecniche di condizionamento del prodotto atte a preservare il

prodotto dal deperimento.

L'aggiudicatario dovrà comunicare tempestivamente per iscritto all'amministrazione comunale eventuali successivi aggiornamenti o modifiche delle schede tecniche dei prodotti offerti.

Per casi specifici, potranno essere richieste ulteriori informazioni (origine, provenienza, caratteristiche microbiologiche, presenza di sostanze alle quali alcuni soggetti sono intolleranti e di cui non è prevista l'indicazione in etichetta dalla normativa vigente).

Per tutta la durata dell'appalto, l'aggiudicatario dovrà fornire i prodotti corrispondenti, per marca e tipo, a quelli offerti in gara. Nel caso di indisponibilità temporanea o definitiva di uno o più prodotti offerti in sede di gara, l'aggiudicatario dovrà darne comunicazione all'Amministrazione motivandone le cause.

Anche l'Amministrazione potrà chiedere la sostituzione di prodotti aggiudicati qualora siano sopraggiunte particolari problematiche inerenti la sicurezza alimentare o l'organizzazione dei servizi.

In tutti i casi in cui la sostituzione con prodotti di uguale qualità venga richiesta ai sensi dei due commi precedenti l'aggiudicatario non potrà chiedere alcun adeguamento economico rispetto alla propria offerta presentata in sede di gara.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere la fornitura di ulteriori prodotti, rispetto a quelli richiesti/offerti in gara previa valutazione della relativa scheda tecnica e della spesa.

CARATTERISTICHE QUALITATIVE

Si richiede che i **prodotti ortofrutticoli freschi** abbiano provenienza nazionale o comunitaria (possono fare eccezione le banane). Per alcuni prodotti, singolarmente specificati, l'aggiudicatario, ove possibile, darà preferenza a prodotti locali.

I prodotti ortofrutticoli, ove possibile, devono essere stagionali, rispettando il "calendario di stagionalità" sottoriportato. Per prodotti di stagione si intendono i prodotti coltivati in pieno campo.

ORTAGGI

Generalità.

Gli ortaggi freschi devono presentare le seguenti caratteristiche:

- presentare le peculiari caratteristiche organolettiche della specie;
- essere di recente raccolta;
- non presentare odori, né retrogusti avvertibili prima o dopo la cottura;
- essere esenti da difetti o tare di qualsiasi origine tali che possano alterare i caratteri organolettici degli ortaggi stessi (gelo, parassiti, muffe, animali, ecc.);
- essere omogenei per maturazione e freschezza, a seconda della specie e cultivar, privi di parti o porzioni non direttamente consumabili e non strettamente necessarie alla normale conservazione del corpo vegetale reciso;
- essere puliti, privi di terra o terriccio, interi, esenti da materie, odori e sapori estranei, non presentare aumento artificioso dell'umidità, né trasudare acqua di condensazione in seguito ad improvviso sbalzo termico;
- non devono presentare tracce di appassimento, alterazioni e fermentazioni anche incipienti;
- non devono aver subito trattamenti tecnici in particolare con radiazioni ionizzanti;
- non è ammesso l'utilizzo di antigerminanti;
- è richiesta la categoria I descritta nella specifica normativa comunitaria. Qualora fosse disponibile sul mercato esclusivamente la categoria Extra, questa è ammessa. Nel caso dei prodotti derivanti da coltivazione biologica, in mancanza delle categorie sopra indicate è ammessa la fornitura di prodotti della categoria II;
- nel caso si preveda la consegna di prodotti ortofrutticoli sfusi (in confezioni e/o contenitori non originali per avvenuto frazionamento del quantitativo originario), verrà preventivamente richiesta idonea documentazione attestante che i prodotti in consegna sono conformi a quanto previsto dalla normativa in materia. Potrà comunque essere sempre richiesta copia dell'etichetta e/o della documentazione relativa alla partita originaria da cui provengono i prodotti ortofrutticoli sfusi consegnati;
- qualora non fosse disponibile un prodotto richiesto ciò verrà segnalato al responsabile del servizio di ristorazione o, in sua assenza, altra persona incaricata, affinché possa richiedere per tempo un prodotto alternativo.

Caratteristiche delle singole verdure.

Oltre a quanto specificato sopra, sono richieste le seguenti ulteriori specifiche caratteristiche:
Aaglio Sciolti, i bulbi servono essere resistenti e compatti, non germogliati, privi di stelo vuoto, praticamente privi di ciuffo radicale, sufficientemente secchi per l'uso previsto.

Basilico Deve essere mondato dalle radici, non deve essere di origine selvatica, deve essere di taglio recente, deve essere conferito in mazzetti.

Biete. Devono essere conferite in cespi con foglie turgide sane, pulite senza acqua esterna artificialmente addizionata, la radice deve essere recisa alla base delle foglie, non deve essere presente lo stelo florale, né sabbia o terriccio.

Broccoli (cavoli broccoli, cavoli calabresi e broccoli). Le loro infiorescenze devono essere resistenti, di grana fine, serrata e compatta ed i boccioli completamente chiusi, del colore tipico della varietà, l'asse floreale deve essere tenero, pieno e non lignificato.

Carote. Senza foglie, di forma lineare conica senza le barbule, non germogliate, non legnose, non biforcute all'estremità, senza restringimenti a forma di anello lungo l'asse maggiore del prodotto (cercini fibrosi). Calibro dai 20 ai 40 mm.

Cavolfiori. A forma di palla, di grana serrata, con infiorescenze carnose, di colore bianco – bianco paglierino, senza infiorescenze con presenza di foglioline fra i corimbi, deve avere un solo giro di foglie, ben decapitate.

Cipolle gialle / cipolle bianche. I bulbi devono essere resistenti e compatti, non germogliati, privi di stelo vuoto, praticamente privi di ciuffo radicale, sufficientemente secchi per l'uso previsto. Il diametro deve essere non inferiore a 40 mm.

Fagiolini. I fagiolini devono essere teneri, giovani, senza filo, i semi poco sviluppati, teneri in relazione alla varietà.

Finocchi. I grumoli devono essere consistenti, non prefioriti, privi di germogli visibili all'esterno. Le radici devono essere asportate con taglio netto alla base del grumolo. La lunghezza della base centrale non deve superare i 10 centimetri. Le guaine devono essere serrate e carnose, tenere e bianche. Il diametro non deve essere inferiore a 6 centimetri.

Insalata, lattuga, indivia, radicchi, indivia riccia, indivia scarola, insalata brasiliana, insalata gentile, insalata iceberg, lattuga cappuccia, lattuga romana, radicchio rosso dolce (a palla), radicchio variegato bianco. I cespi dovranno essere turgidi, non prefioriti, il torsolo deve essere tagliato di netto in corrispondenza dell'attacco dell'estrema corona fogliare.

Patate. Devono essere preferibilmente di morfologia uniforme, comunque con pezzatura non inferiore a 45 mm di diametro (limite minimo, di norma si richiede un prodotto con pezzatura superiore) anche nel caso di patate novelle (prodotto stagionale primaverile). Devono essere intere, sane e prive di residui terrosi sia aderenti che sciolti nei sacchi, di odori anomali, di lesioni da insetti od animali, di abrasioni da traumatismi. Non dovranno presentare tracce di germogliazione, sia incipiente che in via di evoluzione, tracce di verde epicarpale (solanina), né macchie brune esterne ed interne al tubero. Non dovranno manifestare condizioni di congelamento sia pregresso che in atto. Non saranno comunque accettate patate con muffe, marciume od affette da rogna nera, con segni di rachitismo od atrofia.

Pomodori da mensa (nelle forme tonde o costolute). Devono aver raggiunto la maturità fisiologica che li rende adatti al pronto consumo; solo su specifica richiesta dei responsabili delle singole mense potranno essere forniti pomodori solo avviati verso la maturazione, per poterla raggiungere nelle dispense.

Porri. Non germogliati, il bulbo deve essere bianco e le foglie di colore verde (la parte bianca deve costituire un terzo della lunghezza totale).

Prezzemolo. Deve essere mondato dalle radici, non deve essere di origine selvatica, deve essere di taglio recente; deve essere conferito in mazzetti, come tutti i vegetali freschi da condimento come salvia, rosmarino ed alloro.

Rape rosse cotte in buste sottovuoto. Si richiede il prodotto precotto.

Zucca. I frutti devono essere stati raccolti a completa maturazione. Devono essere esenti da danni dovuti all'esposizione al sole.

Zucchine. Potranno essere richieste durante tutto l'anno. Devono presentare polpa compatta, colore verde chiaro e pochi semi. Il peso non deve essere inferiore a 50 grammi e superiore a 200 grammi. La lunghezza dall'attaccatura del peduncolo all'estremità del frutto non deve essere inferiore a 14 centimetri e superiore a 21 centimetri.

FRUTTA FRESCA

Generalità.

La frutta fresca deve presentare le seguenti caratteristiche:

- presentare le peculiari caratteristiche organolettiche e morfologiche della specie e varietà richiesta;
- deve essere allo stato fresco;
- essere esente di difetti esterni, visibili sull'epicarpo, e/o interni come quelli della polpa, che siano indicazione di prodotto avariato, o che si sta degradando;
- deve aver raggiunto la maturità fisiologica che la rende adatta al pronto consumo;
- solo su specifica richiesta dei responsabili delle singole mense potrà essere fornita frutta solo avviata verso la maturazione, per poterla raggiungere nelle dispense;
- gli agrumi devono essere esenti da colorazioni anomale e da inizi di essiccamento, non devono essere molli o avvizziti, la buccia non deve essere eccessivamente rugosa né gonfia, né distaccata dagli spicchi, né deformata. I frutti devono avere uno sviluppo e un grado zuccherino sufficienti;
- i frutti devono essere omogenei ed uniformi, composti da prodotti appartenenti alla stessa specie botanica, alla medesima varietà ed alla stessa zona di produzione;
- i frutti devono essere puliti, privi di terra o terriccio, interi, esenti da materie, odori e sapori estranei, non presentare aumento artificioso dell'umidità, né trasudare acqua di vegetazione in conseguenza di ferite, abrasioni meccaniche o in seguito a naturali processi di sopra maturazione;
- non devono presentare tracce di appassimento, alterazioni e fermentazioni anche incipienti;
- non devono aver subito trattamenti con radiazioni ionizzanti.
- non devono essere fornite primizie; è richiesta la stagionalità dei prodotti ortofrutticoli;
- è richiesta la categoria I descritta nella specifica normativa comunitaria. Qualora fosse disponibile sul mercato esclusivamente la categoria Extra, questa è ammessa. Nel caso dei prodotti derivanti da coltivazione biologica, in mancanza delle categorie sopra indicate è ammessa la fornitura di prodotti della categoria II;
- nel caso si preveda la consegna di prodotti ortofrutticoli sfusi (in confezioni e/o contenitori non originali per avvenuto frazionamento del quantitativo originario), verrà preventivamente richiesta idonea documentazione attestante che i prodotti in consegna sono conformi a quanto previsto dalla normativa in materia. Potrà comunque essere sempre richiesta copia dell'etichetta e/o della documentazione relativa alla partita originaria da cui provengono i prodotti ortofrutticoli sfusi consegnati;

- al fine di favorire i prodotti stagionali, potrà essere richiesto il calendario della disponibilità stagionale dei prodotti richiesti (locali, nazionali e/o comunitari, ecc.);
- qualora non fosse disponibile un prodotto richiesto dovrà segnalarlo al responsabile del servizio di ristorazione, o, in sua assenza, ad altra persona incaricata, affinché possa richiedere per tempo un prodotto alternativo.

Caratteristiche dei singoli frutti.

Oltre a quanto specificato sopra, sono richieste le seguenti ulteriori specifiche caratteristiche: **Arance da tavolo e arance da spremuta.** Devono essere fornite le varietà Navel, Tarocco, Moro, Sanguinello, Ovale, Valencia. Varietà diverse dovranno preventivamente essere proposte ed accettate dall'Amministrazione.

Se richiesto per spremuta, il prodotto dovrà essere con buccia sottile e ricco in succo.

Banane. Le banane biologiche devono provenire dal commercio equo e solidale (fair trade).

Clementine. Si richiedono frutti senza semi;

Fragole. Ad esclusione di fragole di bosco.

Kiwi. Devono essere di calibro non inferiore a 30 millimetri.

Limoni. Si richiede il prodotto non trattato in quanto possono essere utilizzate anche le bucce.

Mele. Possono aver origine dalla cultivar autunnale o invernale. Le varietà richieste sono: Golden delicious, Stark delicious, Red delicious, Morgenduft, Stayman Red, Jonagold. Varietà diverse dovranno preventivamente essere proposte ed accettate dall'Amministrazione;

Pere. Devono conservare il peduncolo; possedere forma, sviluppo e colorazione tipici della varietà. Le varietà richieste sono: William, Kaiser, Butirra, Abate Fetel, Conference, Passacrassana. Varietà diverse dovranno preventivamente essere proposte.

Pesche. A pasta gialla, pasta bianca e nettarina. Si richiedono frutti di recente raccolta e non provenienti da conservazione prolungata in magazzini frigorifero.

Uva bianca da tavola. Deve essere consegnata in grappoli con sviluppo uniforme, con acini ben turgidi, puliti ed esenti da difetti o da incipienti muffe. Gli acini dovranno essere ben saldi al proprio grappolo e dolci.

CALENDARIO DI STAGIONALITA' DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI

Questo calendario costituisce semplice riferimento di massima.

PERIODO	PRODOTTI ORTICOLI	PRODOTTI FRUTTICOLI
TUTTO L'ANNO	Aromi, bietole o biete erbette, carote, cipolle, indivie, lattughe, patate, rape rosse cotte, sedano.	Limoni, mele, pere.
GENNAIO	Broccoli, cavolo cappuccio, cavolfiori, finocchi, porri, radicchio, sedano rapa, cavolo verza, zucca.	Arance, clementine, kiwi.
FEBBRAIO	Broccoli, cavolo cappuccio, cavolfiori, finocchi, porri, radicchio, sedano rapa, cavolo verza, zucca.	Arance, clementine, kiwi.
MARZO	Broccoli, cavolo cappuccio, cavolfiori, finocchi, porri, radicchio, sedano rapa, cavolo verza.	Arance, kiwi.
APRILE	Broccoli, cavolo cappuccio, cavolfiori, finocchi, lattuga, porri, radicchio, sedano rapa, cavolo verza.	Arance, kiwi.
MAGGIO	Finocchi, insalate, pomodori, verze, zucchine.	Ciliegie, fragole.
GIUGNO	Cavolfiori, finocchi, insalate, melanzane, pomodori, zucchine.	Albicocche, ciliegie, fragole, meloni, pesche, pesche nettarine, susine.
LUGLIO	Insalate, melanzane, pomodori, zucca, zucchine.	Albicocche, ciliegie, fragole, meloni, pesche nettarine, prugne, pesche, angurie.
AGOSTO	Insalate, lattuga, melanzane, pomodori, zucchine, zucca.	Albicocche, meloni, pesche nettarine, pesche, prugne, uva, angurie.
SETTEMBRE	Broccoli, cavolfiori, cavoli, finocchi, insalate, melanzane, pomodori, verze, zucca.	Meloni, prugne, uva.
OTTOBRE	Broccoli, cavolfiori, cavoli, finocchi, pomodori, porri, radicchio, sedano rapa, verze, zucca.	Uva, clementine.
NOVEMBRE	Broccoli, cavolfiori, finocchi, porri, radicchio, sedano rapa, verze, zucca.	Arance, clementine, kiwi, uva.
DICEMBRE	Broccoli, cavolfiori, cavolo cappuccio, finocchi, radicchio, sedano rapa, cavolo verza, zucca.	Arance, clementine, kiwi, uva.

Luogo e data

Timbro e firma

Allegato B)

Elenco strutture

NIDI D'INFANZIA COMUNALI

Nido d'infanzia	Indirizzo di Rovereto	Telefono
L'AQUILONE	Via Saibanti, 4	0464 421032
IL GRILLO	Via Puccini, 22	0464 413002
LA COCCINELLA	Via Livenza, 31	0464 436842
LA CICOGNA	Via Volta, 15	0464 434135
PRIMI PASSI	Via Domenico Udine, 21	0464 433197
NORIGLIO	Via Romani, 4	0464 437430

SCUOLE DELL'INFANZIA PROVINCIALI

Scuola dell'infanzia	Indirizzo di Rovereto	Telefono
Il Giardino Incantato	Via Venezia, 11	0464 431163
Don Rossaro	Via Telani, 4	0464 433713
C. Battisti	Via Domenico Udine, 21	0464 431239
Mille colori	Via Chiochetti 1	0464 435355
Brione	Via Puccini, 26	0464 412892
S. Ilario	Via Monti, 4 - 6	0464 411901
Noriglio	Via Romani, 4	0464 437430
Girogirotondo	Via Livenza, 35	0464 437839
Fucine	Via Volta, 17	0464 420477